

Avviso pubblico

IN.DO.M.A.U.S.

Interventi di DOfmotica per Minori e Anziani di Utilità Sociale

a favore degli

ENTI LOCALI

proprietari e gestori di strutture sociali e socio – sanitarie, di cui
all'art. 4, comma 1, lett. b) c) del DPGR n. 4/2008

Indice

Premessa	3
Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Risorse finanziarie.....	3
Art. 3 Normativa di riferimento e atti di indirizzo	4
Art. 4 Destinatari	5
Art. 5 Descrizione delle attività finanziabili	7
Art. 6 Spese ammissibili.....	8
Art. 7 Presentazione della domanda	9
Art. 8 Verifica di ammissibilità delle domande e stipula della Convenzione.....	11
Art. 9 Modalità di esecuzione dell'investimento e di erogazione del contributo	12
Art. 10 Rendicontazione	13
Art. 11 Monitoraggio degli interventi.....	14
Art. 12 Verifiche e controlli	14
Art. 13 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi	15
Art. 14 Rinuncia e revoca del finanziamento	15
Art. 15 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento	16
Art. 16 Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	16
Art. 17 Ricorsi	17
Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali e Tutela della Privacy	17
Art. 19 Indicazioni sul Foro Competente	18
Art. 20 Disposizioni finali	18

Premessa

L'art. 119 della Costituzione, al comma 5, prevede che "Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei [diritti della persona](#), o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni". In aderenza al disposto costituzionale, Il **Fondo di Sviluppo e Coesione**, istituito dall'articolo 4 del [decreto legislativo n. 88/2011](#), destina risorse finanziarie statali aggiuntive per attuare politiche per lo sviluppo orientate alla coesione economica, sociale e territoriale e alla rimozione degli squilibri economici.

Con la nuova programmazione FSC 2021-2027, l'Amministrazione Regionale ha individuato come mission particolare quella di realizzare investimenti strutturali a favore delle strutture sociali e socio - sanitarie di cui al DPGR n. 4/2008.

Le strutture socio-assistenziali per minori e anziani sono, infatti, importanti spazi di accoglienza, punti di riferimento per persone che versano in condizioni di difficoltà oggettiva, temporanea o irreversibile.

L'importanza e la centralità che rivestono tali strutture per il tessuto sociale di riferimento, impone che le stesse siano fruibili come luoghi di accoglienza e cura, accessibili, sicuri, stimolanti e innovativi ed è per tale motivo che vengono destinate importanti risorse per la modernizzazione ed innovazione di tali strutture.

Art. 1 Finalità

Con riferimento all'area tematica delle politiche sociali, l'accordo di coesione destina risorse all'intervento codice ID FSCRI_RI_4175, titolato "IN.DO.M.A.U.S. Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale", con il quale si intende agire per l'ammodernamento della rete dei servizi socio-sanitari del territorio regionale, attraverso l'implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l'abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l'utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più "intelligenti".

Art. 2 Risorse finanziarie

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/53 del 09/07/2025 sono state definite le risorse destinate al presente Avviso riservato agli Enti locali che siano contemporaneamente proprietari e gestori di strutture sociali e socio-sanitarie, appartenenti ad una delle tipologie indicate al successivo art. 4, che sono state quantificate in **euro 10.000.000**.

L'Amministrazione Regionale si riserva inoltre la possibilità di destinare al presente Avviso ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti o per effetto di eventuali economie sugli altri avvisi previsti dalla richiamata D.G. 36/53.

Art. 3 Normativa di riferimento e atti di indirizzo

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Disciplina nazionale:

- Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020, Fondo di Sviluppo e Coesione 2021–2027 Aree Tematiche e Obiettivi Strategici;
- Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante “Fondo sviluppo e coesione 2021/2027”, pubblicata sulla GURI Serie Generale n. 269 del 17 novembre 2023, che approva la proposta di imputazione programmatica della quota regionale relativa al Fondo Sviluppo e Coesione 2021–2027 e con cui sono state assegnate, complessivamente, alla Regione Sardegna risorse FSC 2021- 2027 pari a euro 2.470.333.140,35, di cui euro 156.787.857,74 a titolo di anticipazione, programmate con la Delibera CIPESS n. 79/2021, ed euro 2.313.545.283,61 quale quota ordinaria da programmare;
- D.L. 19 settembre 2023, n. 124, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” (c.d. Decreto Sud)”, convertito con modificazioni dalla Legge del 13 novembre 2023, n. 162, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009;
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Legge del 11 settembre 2020, n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;
- D. P. R. 10 marzo 2025, n. 66;
- Delibera CIPESS n. 5 del 30 gennaio 2025, che ha stanziato i fondi per la realizzazione del programma di intervento dei fondi FSC definito nell'Accordo, pubblicata in G.U. il 12.05.2025.

Disciplina regionale:

- L.R. n. 23 dicembre 2005, n. 23;
- D.P.G.R. 22 luglio 2008, n. 4;
- D.G.R. n. 45/37 del 27.11.2024, “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Approvazione dello Schema di Accordo per la coesione”, con cui la Giunta regionale ha approvato la bozza di Accordo per la coesione;
- Accordo di coesione firmato, in data 28 novembre 2024, tra il Presidente del Consiglio dei ministri e la Presidente della Regione Sardegna;
- deliberazione n. 27/8 del 21 maggio 2025, con cui la Giunta regionale ha preso atto della sottoscrizione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Regione Sardegna e la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha recepito i contenuti della delibera CIPESS n. 5/2025, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 12 maggio 2025 ed ha dato le prime indicazioni attuative ed organizzative;
- deliberazione n. 36/53 del 09/07/2025, con cui la Giunta regionale ha programmato gli interventi della linea di azione IN.DO.M.A.U.S. Interventi di domotica per minori e anziani di utilità sociale – ID FSCRI_RI_4175;
- determinazione del Direttore generale della Presidenza della Regione n. 441/12125 del 11.07.2025 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027;
- deliberazione n. 42/15 del 7 agosto 2025, con cui la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di indirizzo e vigilanza (COTIV) delle modifiche proposte, che sono state oggetto di discussione durante la seduta del COTIV del 8 luglio 2025.

Art. 4 Destinatari

Il presente Avviso è rivolto agli **Enti locali (Comuni, Città metropolitane, Unione dei Comuni, Province) della Regione Sardegna**, che siano contemporaneamente sia proprietari che gestori delle seguenti strutture previste dal D.P.Reg. n. 4/2008, rivolte a minori, anziani, nonché a categorie fragili, quali quelle affette da disabilità e che usufruiscono del “dopo di noi”, e più precisamente:

STRUTTURE PER MINORI

- **comunità di accoglienza per minori** (art. 10 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni -par. **B.1**);

- **comunità di sostegno a gestanti e/o madri con bambino** (art. 7 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.2**);
- **comunità socio educative integrate per minori** (art. 16 D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

STRUTTURE PER ANZIANI

- **comunità alloggio per anziani** (art. 11 del D.P. Reg. n. 4/2008 (anche qualora si verificano le condizioni di cui al comma 7 dello stesso art. 11) e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.3**);
- **residenze comunitarie diffuse per anziani** (art. 8 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - par. **B.4**);
- **comunità integrate per anziani non autosufficienti** (art. 13 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

STRUTTURE PER IL DOPO DI NOI

- **comunità residenziali per persone con disabilità e per il “dopo di noi”**; (art. 9 del D.P. Reg. n. 4/2008 e requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale - par. **B.5**);
- **comunità integrate per persone con disabilità e per il “dopo di noi”** (art. 14 del D.P. Reg. n. 4/2008 e dei requisiti di cui al Titolo III, Capo I, del D.P. Reg. n. 4/2008 (artt. 27 - 37) e delle Linee guida allegate alla D.G.R. n. 53/7 del 29.10.2018 e sue eventuali modifiche e integrazioni - parte generale).

Le succitate strutture sociali e socio-sanitarie dovranno essere state autorizzate all'esercizio dell'attività entro la data di scadenza del termine di presentazione delle istanze, pena inammissibilità della domanda.

Si precisa che saranno ammesse le sole istanze di finanziamento delle strutture, i cui dati risultino inseriti sulla piattaforma informatica SIWE, entro la data di presentazione della domanda telematica.

La procedura di selezione delle operazioni di cui al presente Avviso è una procedura “a sportello”, dunque l’ordine temporale di arrivo determinerà l’ordine di esame, di valutazione delle domande e di ammissione al beneficio, con cui la si procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Pertanto, l’ordine cronologico di invio telematico dell’istanza, completa di tutti gli allegati, costituisce l’unico elemento di priorità nell’assegnazione dell’aiuto, nei limiti delle risorse complessivamente disponibili, fermo restando il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi dei soggetti istanti e che l’istanza risulti completa di tutta la documentazione e di tutti gli elementi previsti pena esclusione.

Art. 5 Descrizione delle attività finanziabili

Sono considerati ammissibili gli investimenti destinati ad interventi di riqualificazione, ammodernamento, modernizzazione e innovazione, con l'implementazione di dotazioni domotiche e relativi allestimenti funzionali, con l'abbattimento di barriere architettoniche e, soprattutto, con l'utilizzo di alte tecnologie per la fruizione degli spazi destinati a diventare sempre più “intelligenti”, affinché tali strutture possano configurarsi come luoghi maggiormente capaci di rispondere alle esigenze degli ospiti.

L'investimento non dovrà essere superiore all'importo di euro 300.000 Iva inclusa e non dovrà essere inferiore a euro 40.000 Iva inclusa.

Il contributo concedibile a ciascun beneficiario è pari al 100% della spesa giudicata ammissibile.

Le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo.

Nello specifico, tali investimenti:

- dovranno essere avviati a partire dalla **data di presentazione della domanda;**
- **dovranno essere conclusi entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento e comunque entro e non oltre la data del 31.12.2028;**
- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o immobili ubicati nel territorio della Regione Sardegna;
- la dimensione dell’investimento per l’intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.

La data di conclusione dell’investimento coincide con la data dell’ultimo mandato di pagamento.

Art. 6 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese¹:

- A. interventi di adeguamento degli spazi e dell'ambiente (impianti, reti, infrastrutture), attraverso interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente alla persona;
- B. acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente e lo svolgimento delle attività quotidiane;
- C. acquisto di ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano alla persona di soddisfare in autonomia la fruibilità dello spazio;
- D. acquisto e installazione di nuove soluzioni innovative e/o digitali per l'utenza, caratterizzate da sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza;
- E. riqualificazione, ammodernamento delle strutture sociali esistenti;
- F. rinnovo delle attrezzature e degli arredi.

Le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo, pena inammissibilità della domanda.

Nel novero di quanto su indicato, si riportano a titolo esemplificativo i seguenti interventi domotici:

- a) installazione di sensori sonori o di movimento per l'illuminazione, per serrande, tendaggi e gli ingressi;
- b) installazione di rilevatori di fumo, gas, calore e allagamento;
- c) sistemi a sensori, allarmi acustici e visivi per la videosorveglianza interna ed esterna, rilevatori antintrusione, videocitofoni;
- d) termostati per la regolazione del sistema di riscaldamento e di condizionamento per garantire il mantenimento della temperatura costante negli ambienti;
- e) acquisto e installazione di *smart furniture* con comandi vocali o sensori di movimento, es. letti da degenza, rubinetteria con sensori, sanitari regolabili, tapparelle e tende automatizzate, sedie motorizzate, sistemi di controllo varchi e presenza, segnalazioni di attività e gestione situazioni anomale legate alla sicurezza degli utenti (es. sensori di pressione per letto/poltrona, allarmi passivi e *timer*), ecc.
- f) installazione di cucine ed elettrodomestici accessibili, in base alla tipologia di utenti e alle specifiche disabilità e abilità residue;
- g) fornitura e installazione di ausili e tecnologie assistive in base alla tipologia di utenti e alle specifiche disabilità e abilità residue, quali, a titolo esemplificativo:

¹ Le spese si intendono incluse di I.V.A. se non detraibile.

- ausili per le attività ricreative ed il tempo libero;
- ausili per l'apprendimento e l'esercizio di abilità;
- ausili per la cura personale e la partecipazione alla cura personale.

Si precisa che eventuali apparecchiature classificabili come dispositivi medici, ai sensi del nuovo regolamento europeo MDR 745 del 2017, devono essere dotate delle relative certificazioni di conformità. Inoltre, per eventuali dispositivi medici classificabili come apparecchiature elettromedicali, in quanto dotati di alimentazione elettrica, è necessario che gli stessi siano posizionati in ambienti conformi ai sensi della Norma CEI 64-8/7 sezione 710 e collaudati da tecnico abilitato, oltre che correttamente mantenuti nel tempo, secondo le indicazioni del produttore.

Sono escluse dalle spese ammissibili le forniture, gli adattamenti e le modifiche di:

- a) dispositivi medici e apparecchiature elettromedicali specificatamente destinati o in uso alle singole persone, quali ad esempio ventilatori polmonari presso-volumetrici, ventilatori CPAP e autoCPAP, apparecchi per assistenza alla tosse (*cough assist*), aspiratori medico-chirurgici a rete/batteria, pompe per nutrizione enterale, pompe per infusione farmaci, microinfusori per insulina, concentratori di ossigeno carrellati e/o portatili, dispositivi per dialisi, comunicatori oculari, etc., e in generale tutti i dispositivi forniti e gestiti dal Servizio Sanitario per il tramite della Azienda Sanitaria Locale di riferimento;
- b) “ausili su misura” specificatamente destinati o in uso alle singole persone e in generale tutti i dispositivi per l’assistenza protesica forniti e gestiti dal Servizio Sanitario per il tramite della Azienda Sanitaria Locale di riferimento;
- c) automezzi sia per uso privato che comunitario (veicolo con accessori appositi e commisurati alla ridotta capacità motoria della persona disabile, sia esso guidatore o passeggero).

Non sono, inoltre, ammissibili le spese:

- relative al pagamento di interessi passivi;
- relative all’acquisto di terreni;
- relative all’ampliamento della struttura;
- per il pagamento di tasse e altre imposte;
- per l’acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l’estensione di garanzie;
- generali di funzionamento e di gestione corrente.

Art. 7 Presentazione della domanda

La domanda di cui al presente Avviso **deve essere presentata dal Rappresentante legale, a partire**

dalle ore 10.00 del 06 Ottobre 2025 e fino alle ore 23.00 del 31 Ottobre 2025, utilizzando esclusivamente la modulistica a tal scopo predisposta dall'ufficio scrivente, e dovrà essere indirizzata alla casella PEC della Direzione generale delle politiche sociali:

san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it , riportando nell'oggetto "IN.DO.M.A.U.S. – Istanza di finanziamento".

Il proponente deve necessariamente presentare, **pena esclusione ed irricevibilità della domanda**, la seguente documentazione obbligatoria:

- Relazione tecnica illustrativa predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato, in relazione alla tipologia di intervento per la quale si richiede il finanziamento, che evidenzi le finalità che l'intervento mira a raggiungere, le spese che si intendono eseguire suddivise per tipologia di intervento (opere edili, opere impiantistiche, attrezzature ed arredi), la funzionalità e lo scopo delle singole spese previste e la pertinenza nell'ambito della struttura;
- Quadro economico generale dell'intervento;
- Quadro economico relativo all'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non coperti dai L.E.A., (si ricorda che tali spese dovranno rappresentare almeno il 50% dell'investimento complessivo);
- Progetto di fattibilità dell'opera firmato digitalmente da un tecnico abilitato, redatto secondo la normativa vigente;
- computo metrico e planimetria dei lavori, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato;
- preventivi per le spese presenti nel quadro economico generale;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con cui il tecnico abilitato assevera la congruità delle spese presenti nel quadro economico generale;
- cronoprogramma dell'investimento, suddiviso per le annualità di realizzazione dello stesso, (investimento che dovrà essere avviato successivamente alla presentazione dell'istanza e che dovrà essere concluso entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, salvo ulteriori proroghe, e comunque entro e non oltre la data del 31.12.2028).

I documenti e le relazioni dovranno, pena esclusione, essere firmate digitalmente dal/i soggetto/i sopraindicato ovvero dovrà essere apposta, dal/i medesimo/i, la firma grafica unitamente alla fotocopia del documento di identità.

Trattandosi di procedura "a sportello", in cui l'ordine temporale di arrivo determinerà l'ordine di esame e di valutazione delle domande, in caso di carenza documentale dei documenti, così come richiesti al presente art. 7, ovvero di errori materiali nella produzione della documentazione richiesta, così come evidenziata al successivo art. 8, si determina l'esclusione per non esaminabilità della domanda, non potendo essere applicato il "soccorso istruttorio" di cui all'art. 6, comma 1, lett.

b), della legge 7 agosto 1990, n. 241, cioè non sarà consentito di integrare eventuali domande di partecipazione che risultino essere incomplete e/o irregolari.

Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC al Soggetto richiedente.

Come detto, le domande possono essere presentate, pena esclusione, **a partire dalle ore 10.00 del 06 Ottobre 2025 e fino alle ore 23.00 del 31 Ottobre 2025.**

Si considera prodotta nei termini la domanda di partecipazione pervenuta **entro le ore 23.00 dell'ultimo giorno utile.**

In tal senso, farà fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente il finanziamento, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non pervenga all'indirizzo di destinazione completo di tutta la documentazione allegata richiesta.

Art. 8 Verifica di ammissibilità delle domande e stipula della Convenzione

Le domande di finanziamento, pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale da parte della Regione Autonoma della Sardegna, volta a esaminare:

- la completezza della domanda;
- le cause di inammissibilità della stessa.

Più in particolare costituiranno causa di esclusione:

- a) mancanza dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso ovvero presentate da soggetti diversi da quelli legittimati;
- b) domande pervenute prima della data prevista per l'invio delle domande ovvero dopo il termine fissato per l'invio delle domande;
- c) domande non compilate e incomplete rispetto ai contenuti minimi indicati all'art. 7;
- d) domande pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni dell'art. 7;
- e) domande prive degli allegati obbligatori, previsti pena esclusione, come indicati nell'art. 7;
- f) prive della firma del tecnico abilitato e del legale rappresentante dell'Ente locale;
- g) mancato rispetto dei requisiti e dei parametri di cui all'art. 5 del presente avviso (investimento superiore a 300.000 Euro, iva inclusa; investimento inferiore a 40.000 Euro, iva inclusa; spese domotiche inferiori al 50% dell'investimento complessivo).

L'istruttoria sulla verifica di ammissibilità sarà effettuata dal personale incaricato

dall'Amministrazione regionale.

Tale verifica verrà effettuata nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande, e fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

L'ammissibilità al contributo vale fino ad esaurimento delle risorse disponibili, salvo l'ipotesi di una eventuale rimodulazione o il reperimento di ulteriori risorse.

Nel caso in cui non vi fossero risorse sufficienti per finanziare interamente l'ultimo progetto utile in graduatoria, la Regione dovrà richiedere al soggetto proponente di rimodulare i costi, adeguandosi alle effettive disponibilità finanziarie, fermo restando che l'investimento minimo dovrà essere superiore a 40.000 euro iva inclusa.

In caso di rinunce da parte dei Beneficiari si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'esito della valutazione e la relativa graduatoria è pubblicata sul sito della Regione Autonoma della Sardegna e di Sardegna Programmazione ai seguenti link, e, per estratto, sul BURAS digitale

<http://www.regione.sardegna.it>

<https://www.sardegnaprogrammazione.it>

L'Amministrazione Regionale, a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva provvede ad adottare la determinazione di ammissione al finanziamento ed a trasmettere la comunicazione di ammissibilità della proposta progettuale agli interessati.

Contestualmente alla comunicazione, sarà trasmessa apposita modulistica in cui dovranno essere indicati i dati utili per il Servizio incaricato, al fine della predisposizione di apposita Convenzione di finanziamento.

Alla suddetta comunicazione fa seguito infatti la stipula di una Convenzione di finanziamento e relativo Disciplinare con i beneficiari degli Interventi, nella quale saranno specificati gli obblighi assunti dalle parti in conformità al presente Avviso.

Art. 9 Modalità di esecuzione dell'investimento e di erogazione del contributo

L'Amministrazione Regionale, a seguito della sottoscrizione della Convenzione, con determinazione adottata dal Direttore del Servizio Attuazione della programmazione Sociale della Direzione Generale delle Politiche Sociali, procede ad assumere l'atto di impegno per l'importo totale ammesso a finanziamento in favore del beneficiario.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente, intestati al beneficiario;

- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità di seguito elencate:

Non sono ammesse spese pagate in SARDEX o altre valute che non sia l'euro.

Fermo restando la disponibilità di cassa, a seguito della validazione dell'impegno, in ossequio al disposto del comma 6 dell'art. 8 della L.R. 13 Marzo 2018, n. 8, l'Amministrazione procederà all'erogazione della quota di investimento, prevista, dal cronoprogramma dell'investimento, per l'anno 2026.

La quota relativa all'anno 2027 verrà invece erogata a seguito di presentazione di dichiarazione di spesa presentata dall'Ente.

Infine, si precisa che l'erogazione dell'ultima annualità a saldo del contributo a favore dell'Ente locale è prevista, a seguito dell'esecuzione dell'investimento, di presentazione della rendicontazione e di verifica, da parte degli uffici regionali, della corretta rendicontazione della spesa.

Art. 10 Rendicontazione

Al completamento dell'investimento realizzato, in base al cronoprogramma approvato dall'Amministrazione e riportato nella Convenzione di finanziamento, il Beneficiario dovrà trasmettere la rendicontazione del progetto.

Le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo che intercorre tra data di presentazione dell'istanza ed entro 30 mesi dalla stipula della convenzione di finanziamento, salvo ulteriori proroghe, e comunque non oltre la data del 31.12.2028.

Dovranno pertanto essere trasmessi, compilati e sottoscritti, i report che saranno forniti al Beneficiario.

La documentazione probatoria, quali le fatture e i relativi documenti di pagamento, andrà altresì caricata sulla piattaforma di monitoraggio SMEC.

In sede di rendicontazione, dovrà essere trasmessa inoltre la relazione finale sull'intervento realizzato, firmata da un tecnico abilitato, contenente l'elencazione degli investimenti realizzati, la loro funzionalità nella struttura oggetto di intervento e dovranno essere descritti gli obiettivi ed i risultati raggiunti dall'intervento.

Qualora previsto, dovrà essere infine presentata documentazione in merito al collaudo.

La relazione, sottoscritta da un tecnico abilitato, dovrà altresì attestare che:

- il fabbricato risulta conforme ai titoli autorizzativi (PdC, DIA, SCIA, sanatorie, ecc.) o alle comunicazioni, da cui è stato progressivamente interessato;
- il medesimo fabbricato è conforme ai vigenti vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso
- la struttura sociale e/o socio-sanitaria sia stata autorizzata all'esercizio dell'attività svolta, prima dell'invio della domanda di contributo;

- nei lavori, siano state rispettate le normative vigenti (di sicurezza, antincendio, etc.);
- e, laddove pertinente, la rispondenza delle forniture alle norme in materia antincendio e sicurezza;
- il programma di investimento realizzato conferma gli obiettivi perseguiti;
- le spese per l'acquisto ed installazione di impianti domotici, ivi incluse le relative opere murarie complementari e per l'acquisto di arredi, attrezzature, sistemi e macchinari domotici, non garantiti nei L.E.A., siano state pari o superiori al 50% dell'investimento complessivo.

Art. 11 Monitoraggio degli interventi

Secondo quanto previsto dalle delibere CIPE di attuazione della programmazione FSC sui processi di programmazione, selezione e attuazione dei progetti, sarà effettuata una regolare attività di verifica e valutazione al fine di assicurare un completo e regolare monitoraggio degli interventi.

La Regione Sardegna a tal fine ha adottato il documento che descrive il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027, in cui vengono regolati, tra gli altri, gli aspetti relativi alle modalità di monitoraggio. Le attività di monitoraggio saranno meglio dettagliate nella Convenzione di finanziamento e attraverso il manuale del sistema SMEC.

Art. 12 Verifiche e controlli

Tra gli aspetti regolati nel Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2021/2027, particolare attenzione è dedicata al sistema di controllo, che mira a garantire la regolarità della spesa sostenuta, e assicurare che i documenti e le procedure siano disponibili a vari livelli di gestione. Il controllo verrà effettuato al fine di verificare la coerenza della spesa con il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Tali controlli si realizzano sia attraverso una verifica amministrativa *on desk* su base documentale con apposite *check list*, sia mediante un controllo *in loco* effettuato dalle strutture regionali preposte a tale verifica, oltre che da soggetti nazionali esterni all'amministrazione regionale (Corte dei Conti, Amministrazioni centrali ecc.).

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a trasmettere tutta la documentazione amministrativa-contabile inerente all'intervento e a garantire l'accesso da parte del personale preposto alle verifiche *in loco*, sia in fase di attuazione del progetto che successivamente alla sua conclusione.

I documenti giustificativi concernenti l'attuazione del progetto devono essere conservati dal beneficiario sotto forma di originali o copie conformi su supporti comunemente accettati. Il beneficiario dovrà consentire e favorire l'attività di controllo e di valutazione da parte dei soggetti

interessati.

Relativamente alla verifica amministrativa *on desk* l'obiettivo principale consiste nell'individuare la presenza di eventuali criticità, di situazioni di stallo nell'avanzamento del progetto ovvero il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio.

Coerentemente con quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 93/2012, il Sistema di Gestione e Controllo prevede anche lo svolgimento di un controllo di 2° livello, che comprenderà un *audit* di sistema e un controllo a campione effettuati dalle strutture regionali specificamente preposte a tali verifiche.

Art. 13 Obblighi in materia contabile e tracciabilità dei flussi

I beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso sono tenuti a tracciare le proprie operazioni, secondo quanto previsto dalla Legge 136/2010, e a conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile predisponendo un "fascicolo di progetto" che dovrà essere conservato fino a cinque anni successivi alla chiusura del progetto stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 11 L. n. 3/2003, è prevista l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) negli strumenti di pagamento. Nello specifico il CUP assegnato al singolo intervento va evidenziato, ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, nella documentazione amministrativo - contabile riguardante lo stesso intervento.

Art. 14 Rinuncia e revoca del finanziamento

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione delle attività, devono darne immediata comunicazione al Servizio attuazione della programmazione Sociale della Direzione generale delle politiche sociali, al seguente indirizzo **san.dgpolSOC@pec.regione.sardegna.it**.

Qualora sia già stato erogato il contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

In caso di rilevazione di violazione di una norma comunitaria, nazionale o regionale che possa compromettere l'intera realizzazione del progetto, ovvero nel caso in cui l'amministrazione regionale rilevi la negligenza del soggetto attuatore, si procede con l'adozione di un provvedimento di revoca, totale o parziale, del contributo finanziario non ancora erogato.

Qualora le violazioni vengono rilevate dopo il pagamento del contributo al beneficiario, l'amministrazione regionale attiva la procedura di recupero emettendo l'ingiunzione alla restituzione delle somme indebitamente percepite.

Le eventuali violazioni possono emergere a seguito dell'espletamento dei controlli documentali e *in*

loco, sia nella fase di attuazione che nella fase di chiusura del progetto.

La Regione si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il finanziamento nel caso in cui il soggetto attuatore, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita del progetto o incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni del presente Avviso, quanto a norme regionali, nazionali e comunitarie, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Costituiscono motivi di revoca del finanziamento la mancata trasmissione della documentazione richiesta per la rendicontazione del progetto; l'inadempimento protratto degli obblighi di monitoraggio, oltre che l'esito negativo delle verifiche e dei controlli effettuati; qualora le attività (progettazione/avvio dei lavori) non siano avviate entro 6 mesi dalla data di stipula della convenzione di finanziamento.

Art. 15 Pubblicazione, accesso agli atti e responsabile del procedimento

Il presente Avviso e gli allegati sono pubblicati sul sito www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, nell'apposita sezione dedicata all'Avviso.

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicato sul BURAS. Ogni eventuale modifica, aggiornamento e chiarimento relativo all'intervento del presente Avviso sono pubblicati sugli stessi indirizzi.

Gli atti del presente procedimento possono essere oggetto di accesso da parte degli interessati e dei contro interessati ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Servizio attuazione della programmazione sociale, della Direzione generale delle politiche sociali.

Le richieste di informazioni/chiarimento relative al presente Avviso devono essere trasmesse al Servizio attuazione della programmazione sociale alla seguente e-mail: san.indomaus@regione.sardegna.it

L'oggetto della mail deve riportare la seguente dicitura: "AVVISO IN.DO.M.A.U.S. ENTI LOCALI - Richiesta chiarimenti".

Art. 16 Obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal SI.GE.CO.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto con le modalità di comunicazione previste dal SI.GE.CO svolgendo le seguenti azioni:

- fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione dell'operazione, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto, inserendo il logo nazionale per la Politica di Coesione 2021-2027 declinato per la Sardegna e il logo della Regione Autonoma della Sardegna;

- inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e ai partecipanti e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzia il sostegno ricevuto, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

Si raccomanda la consultazione della documentazione disponibile e scaricabili sul sito indirizzo:

<https://www.sardegnaprogrammazione.it/programmi/fsc/normativa-e-documenti/articolo/si-ge-co>

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai sensi della Legge n. 124/2017, art. 1 comma 125 Il contributo concesso dovrà risultare in tutte le attività di comunicazione, dove verrà riportato il logo istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna– Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Art. 17 Ricorsi

Le determinazioni adottate dall'Amministrazione in conseguenza del presente Avviso, possono essere impugnate mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 18 Informativa per il trattamento dei dati personali e Tutela della Privacy

Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della presente procedura è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura.

Art. 19 Indicazioni sul Foro Competente

Per le controversie che si dovessero verificare, viene eletto quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 20 Disposizioni finali

La presentazione delle proposte progettuali oggetto dell'intervento di cui al presente Avviso comporta l'accettazione del presente articolato. L'amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare verifiche e controlli come specificato nell'art. 14 del presente Avviso.

Ogni variazione relativa all'investimento dovrà essere comunicata alla RAS via PEC al seguente indirizzo san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it e preventivamente accettata dall'Amministrazione regionale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore del Servizio
Dott. Renato Serra

Allegati:

- All. 1 - Istanza di assegnazione contributo
- All. 2 - Relazione tecnica illustrativa;
- All. 3 - cronoprogramma dell'investimento, suddiviso per le annualità di realizzazione dello stesso;
- All. 4 – Informativa Privacy.